Anno XXIV. Martedì 30 Maggio 1871 N. 125

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 Maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto 25 maggio n. 228, col quale il collegio elettorale di S. Giorgio la Montagna, n. 352, è convocato pel di 11 giugno prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 dello stesso mese.

R. Decreto 25 aprile col quale la Società anonima ad azioni nominative, con la denominazione di *Banca agricola industriale di Alessandria* avente sede in Alessandria, è autorizzata.

Disposizioni nel personale dell' esercito e nel personale giudiziario.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Siamo informati che al ministero della guerra furono date le disposizioni per gli esami cui debbono sottoporsi i capitani che aspirano alla promozione al grado di maggiori.

— Qualche compagnia di fanteria è stata vestita colla nuova divisa corretta. (*Diritto*)

ROMA — Scrivono da Roma alla *Gazzetta d' Italia* il 26 maggio:

Quantunque lo stato attuale della Francia sia così deplorabile ed orrendo da togliere qualsiasi apprensione circa il suo intervento negli affari d'Europa almeno per una diecina d'anni, tuttavia il Governo italiano non dorme, ed a qualche diplomatico estero che si trova in Roma consta doversi concludere tra poco od essere già concluso un trattato d'alleanza offensiva e difensiva tra la Germania e l'Italia contro chiunque volesse ingerirsi negli affari interni della nostra penisola, o ristabilire il potere temporale dei papi. Perchè il santo padre tornasse ad essere monarca temporale sui frantumi dell' unità italiana bisognerebbe adunque non solo che l' Italia fosse vinta, ma bisognerebbe anche vincere tutta la Germania. Non sappiamo a che si obbligherà l' Italia verso la Confederazione; è solo certo che la Confederazione si obbliga ad attaccare senza indugio ogni potenza che attaccasse l' Italia e volesse ristabilire il papa. Sembra che l' abilissimo conte di Launay, nostro rappresentante a Berlino, abbia concepita questa difficile trattativa. Ecco dunque in che si risolvono tutti i sogni dorati del Vaticano e dei temporalisti, che vedevano nell' imperatore Guglielmo il difensore del potere temporale ed il vicario del sommo pontefice!

Il barone di Kubech ha avuto ordine dal suo Governo di trasferirsi a Roma colla capitale. Lo stesso ordine ha avuto il rappresentante dell' Inghilterra e quello della Turchia. L' ambasciata inglese ha preso l' appartamento fino ad ora occupato dal cardinale Grassellini al palazzo Stoppani, e quello di Turchia ha preso il piano nobile al palazzo Albani, ora Del Drago, ove paga seimila scudi l' anno di affitto. Come vedete, i rappresentanti di tutti i Governi si dispongono a seguire la capitale. Non vi sarà dunque che la Francia, la quale forse si ostinerà a protestare; ma oggi le sue proteste non ispirano più timore a nessuno.

L' indirizzo che fu presentato al santo padre il giorno 5 maggio era redatto dal padre Curci, della Compagnia di Gesù; vi si contenevano espressioni tanto violenti contro l'Italia che molti degli ex-impiegati ed ex-militari ai quali lo presentarono onde farlo firmare ricusarono recisamente di apporvi il loro nome; il partito gesuitico ne fu oltremodo indignato, ed ora tutti coloro che non vollero firmare sono stati avvertiti di non contare più sulla pensione che avevano dal Vaticano, essendogli stata tolta per sempre a motivo del loro rifiuto.

Per il 16 giugno al Vaticano si spera di ricevere l' adesione dei vescovi che fino ad ora non si sono sottomessi alle decisioni del Concilio vaticano.

— Si fanno preparativi per la venuta del re in Roma, la quale sembra non debba essere lontana. Così *La Libertà*.

— Ieri l' altro è giunto in Roma, proveniente da Firenze, il ministro di Russia presso la S. Sede.

— Si legge nell' *Osservatore Romano*:

Domenica giorno di Pentecoste, aveva luogo a Monaco di Baviera una nuova grande assemblea di cattolici, alla quale furono invitate anche le signore.

NOTIZIE ESTERE

— Positive notizie comunicate dalla legazione francese di Firenze assicurano che i capolavori dell' arte esistenti nel Louvre erano stati messi in sicuro dal Governo della difesa nazionale fin da quando il prossimo investimento di Parigi rendeva probabile l' ingresso dei tedeschi nella capitale. Quei capolavori furono inviati a Cherbourg, e costì messi in salvo sopra le navi da guerra quando si temette che i prussiani potessero giungere in quel porto.

— Si ha da Berlino 24 maggio:

La suprema Amministrazione civile dell'Alsazia Lorena, dicesi sarà affidata al ministro Eulenburg, ed a ministro dell' interno sarà nominato l' attuale

APPENDICE

LETTURE POPOLARI

Nell' aula solita del liceo *Ariosto*, jeri l' esimio signor professor C. BUZZETTI diede la sua 2.ª lezione *sui venti*.

Cominciò da un rapido epilogo, onde sovvenire e alla memoria de' suoi precedenti uditori, e all' intelligenza di chi per la prima volta intervenne. Alla 2.ª parte prese le mosse da questa considerazione: Siccome l' acqua subisce lentissimamente le variazioni di temperatura; perciò se la terra fosse tutta ricoperta dall' oceano, i soli venti *alizei* agiterebbero il nostro globo. Il contrario avviene perchè i mari sono variamente diffusi nei due emisferi; e la superficie terrestre è frastagliata dalle coste, dai continenti, e dalle catene dei monti. D' onde i venti, che, nelle medesime stagioni, e nelle medesime [illegible] seguono la direzione del sole relativamente alla terra; e tra questi i *monsoni*, che nei mari d' Asia i navigatori utilizzarono da secoli remoti, e di cui si occupò minutamente il celebre Kaemtz. Il dotto Buzzetti notò, che i *monsoni* dominano anche in America, in Africa, e in tutti i continenti intertropicali. Nella state i *monsoni* dell'emisfero boreale soffiano dal mare verso terra, ciò che non si oppone, come a prima vista parrebbe, alla legge degli *alizei*. Perocchè nella state il sole a mezzodì passa dallo zenit dell' equatore, e va verso il tropico, e con esso la temperatura terrestre; e perciò in estate sono le terre di là dall' equatore, che formano i centri d' aspirazione dell' aria. Nel verno, lo spostamento verso il tropico non ha luogo, e perciò i *monsoni* spirano dalla terra verso il mare, e allora, la legge degli *alizei* non sembra turbala. Ma in ambi i casi il vento segue sempre la direzione dei punti più riscaldati, ubbidendo pur anco alla legge delle diverse velocità, da cui sono animati i paralelli terrestri, d' onde l' obbliquità sì degli *alizei*, che dei *monsoni*. Identici fenomeni, tenuto solo calcolo dell' invertimento delle stagioni, hanno pur luogo nell' emisfero australe.

Seguono i venti cagionati dall' apparente giro diurno del sole. Tutti i paesi d' uno stesso meridiano assistono in un medesimo istante alle stesse variazioni solari del giorno, e perciò nelle ore più calde formano altri centri d' aspirazione. Senonche il mezzodì ruota successivamente da est a ovest, dall' uno all' altro meridiano. Quindi in ciascun luogo: aspirazione alla mattina verso l' est — alla sera, verso ovest — e d' ambo i lati nelle ore medie del giorno.

Altra sorgente di venti periodici sono le montagne, le cui vette, essendo per le prime illuminate dal sole, si riscaldano prima delle falde, e della valle; e viceversa raffreddansi per le prime nella sera. Quindi una duplice corrente dalla pianura alla cima del monte — e da questa a quella. Tale è l' origine in Italia dei *venti alpini*. Un fenomeno simile ha luogo sulle coste dei mari, per la solita ragione del pronto riscaldamento e raffreddamento

presidente superiore della Posnania conte Zönigsmarck.

— Si ha da Costantinopoli, in data 24 maggio:

Secondo notizie positive, la Russia conchiuse un' alleanza col Khokand contro il Khanato di Chiva.

— Nella Persia regna grande penuria di viveri; a quanto dicesi, vi muoiono di fame da mille persone al giorno.

CRONACA LOCALE

Questa Direzione riceveva ieri, a mezzo della Posta, un opuscolo diretto agli Elettori amministrativi di Ferrara, firmato *A. V. L.;* e poichè vi sono iniziali cui è facile apporre di contro il prenome ed il nome, così riteniamo che qualcuno si farà vivo. Quella poi che non potrà, a nostro avviso, rimanere indifferente è l' onorevole Giunta del nostro Municipio, la quale dirimpetto ad attacchi così diretti ed espliciti deve non mantenersi muta, o coraggiosamente fare un' inchiesta, cacciando il ferro nella piaga senza distinzione di persona! Ritorneremo in argomento.

Corse. — Ecco l'esito della prima corsa a sedioli che ebbe luogo ieri al pubblico passeggio del Montagnone:

1.° Batteria — *Fanfulla, Chambronne* e *Wizapour*;
2.° Batteria — *Ardita, Gatta* e *Bimbo*;
3.° Batteria — *Czar, Nuotatore* e *Vandalo* (*Cicillo* non prese parte alla corsa).

Riuscirono vincitori: del 1.° premio *Vandalo* del signor Alessandro Falzoni Gallerani di Cento; del 2.° premio *Chambronne* del signor Zenone Torello di Pisa; del 3.° premio *Gatta* del signor Giovanni Rossi di Crespano.

Al Tribunale Correzionale si tratterà domani (31) alle ore 10 antimeridiane la causa promossa dal Direttore di questa *Gazzetta*, in punto contumelie e ignobili vie di fatto, contro Enea Cavalieri di Ferrara, appellante da sentenza 7 marzo corrente anno del sig. Pretore del 1° Mandamento, per la quale fu condannato, siccom' è noto, agli arresti per giorni cinque, alla multa di L. 100, all'emenda del danno e alle spese giudiziali.

Letture Pubbliche. — Avant' ieri ebbe luogo l' annunziata lettura pubblica dell' esimio sig. prof. Buzzetti, sulla quale il dotto nostro professore Antonio dott. Solimani ci favoriva ieri mattina l' articolo che oggi pubblichiamo in appendice.

Solennità scolastica. — Domenica 4 giugno prossimo a un' ora pom. nella grande aula del Ginnasio si farà la solenne distribuzione dei premi agli alunni del R. Licèo, del Ginnasio Comunale, dell' Istituto Tecnico e della Scuola Tecnica che nel decorso anno scolastico 1869-70 se ne resero degni.

Esposizione permanente del Circolo artistico. — Dalla Commissione direttiva della Mostra permanente di belle Arti nel civico Atenèo siamo invitati ad avvertire il pubblico che in questi ultimi giorni sono stati portati all' Esposizione i lavori infrascritti:

1.° Un quadro ad olio di genere (*Frutta*) del signor dott. Filippo Bordini.

2.° Un quadretto ad olio rappresentante una *Lavandaia* del signor Francesco Domenichini.

Al Teatro Comunale stasera, domani, giovedì e venerdì sera si rappresenterà la sempre applaudita opera-ballo *Roberto il Diavolo* dell'illustre Meyerbeer.

Ultime Notizie

— Telegrammi particolari della *Libertà*:

Versailles 27. — Innanzi al tribunale Rochefort svenne. Egli sarà fucilato perchè consigliò gli incendi.

I giornali comunisti cessarono le loro pubblicazioni. Gli orleanisti raddoppiano gli sforzi per surrogare Thiers con Changarnier che accettò la candidatura.

Il danno di Parigi è valutato di già a sei miliardi.

Quasi tutti i mausolei e monumenti del cimitero del Père Lachaise sono rovinati.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 29. — *Versaglia* 28. — Una circolare di Thiers in data d'oggi, dice: Le nostre truppe si sono stabilite ieri intorno alle alture di Chaumont e di Belleville. Esse superarono stanotte tutti gli ostacoli. Il corpo del gen. Ladmirault oltrepassò il bacino della Villette, e giunse sul far del giorno su le alture di Chaumont e Belleville. Simultaneamente il corpo del generale Dopai partendo dal boulevard Richar e Lenoir, giungeva pure su le posizioni di Belleville. Il gen. Vinoy oltrepassando il cimitero del *Père Lachaise*, s' impadroniva della *Mairie* del 20° circondario e della Roquette, ove salvavansi 169 ostaggi.

Gl' insorti però ne fucilarono 64 fra cui l' arcivescovo, il curato Deguèrry ed il presidente Bonjean. Ora, gl' insorti sono respinti all' estremità della cinta fra l' armata francese ed i prussiani che ricusano loro il passaggio. Gl' insorti stanno per espiare i delitti commessi: non possono che morire od arrendersi

La circolare conferma la morte di Delescluze e Millière, termina dicendo che la insurrezione è rinchiusa nello spazio di alcune centinaia di metri ed è definitivamente vinta. La pace sta per rinascere, ma essa non potrà scacciare dai cuori onesti e patriottici il profondo dolore da cui sono penetrati.

Versailles 28, *ore* 8 *pom.* — L' insurrezione è completamente repressa in Parigi. Non vi esiste più alcuna banda di insorti. Sono stati fatti molti prigionieri.

Bombay 27. Il piroscafo italiano *Arabia* partì ieri pel mediterraneo con pieno carico e passeggieri.

Versailles 29. — Iersera furono condotti qui 3,000 prigionieri. Lettere di Parigi confermano che le ultime bande degli insorti furono distrutte ieri dietro Belleville e Père Lachaise. L' autorità militare procede ora al disarmo, a perquisizione ed arresti senza incontrare alcuna resistenza. La popolazione dimostra la sua grande soddisfazione per essere stata liberata dal giogo della Comune. Fra gli ostaggi fucilati vi sono i gesuiti Ducondraye, Clair e Olivaro, l' abate Alard, ed altri preti, 35 gendarmi ed il banchiere Iecker.

BORSA DI FIRENZE

	27	29
Rendita italiana . .	— — 59 52	— — 59 82
» » fine mese	— — — —	— — — —
	27	29
Oro	20 81	20 78
Londra (tre mesi) . . .	26 34	26 34
Francia (a vista). . . .	103 72	103 60
Prestito Nazionale . . .	80 57	80 77
Obbligaz. Regia Tabacchi.	484 —	483 —
Azioni » »	711 —	710 50
Banca Nazionale. . . .	2770 —	2790 —
Azioni Meridionali . . .	379 75	382 50
Obbligazioni »	181 —	181 —
Buoni »	463 —	462 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 22	79 20

---

to della terra, di fronte alla poca variabilità della temperatura dell' acqua; locchè dà luogo alla *brezza diurna verso terra*, e *notturna verso il mare*, che, sensibile presso le coste, si diffonde anche più lungi, di guisachè spira la *brezza* e in Ferrara e via via, secondo il signor Buzzetti, su tutta la valle del Po.

A riprova di questi fatti, l' egregio Professore notò, che nelle ore, e nei giorni più caldi (coll'aiuto delle lenti, Egli disse, ma chi scrive, se non falla, crede aver constatato il fenomeno anche a occhio nudo) gli oggetti paiono tremolare dietro l' aria che s' alza; parlò dei *cumuli*, lo nubi arrotondate, che sono l' effetto dell' aria umida, il cui vapore si condensa e si manifesta alla bassa temperatura delle regioni aeree superiori; e fe' cenno delle così dette *nubi parassite*, che sembran fisse in sulle vette dei monti, eppure si dissipano ognora, ma ognora vengono pure alimentate per l' ascensione di nuove colonne vaporose.

Questi fatti, e queste leggi confermano l' unica genesi fisica dei venti. Senonchè essi agiscono di conserva, non mica separatamente. Laonde i risultati denno presentarsi con tale complicazione da spaventare la scienza. L' arduo problema fu sciolto dall' insigne Dove, secondo il quale i venti seguono il corso apparente del sole, e cioè girano i quadranti nel senso di nord a est nell' emisfero settentrionale, e di nord a ovest nel meridionale. Questa legge, nota oggi sotto il nome di *rotazione dei venti*, fu già empiricamente osservata da illustri navigatori antichi, ed è conosciuta anche dai più umili barcaiuoli odierni. È una legge, che viene solo turbata dalle bufere; e appunto la sua costanza, o le sue variazioni, servono a predire, ma solo di pochi giorni, il buono, o il cattivo tempo.

Il dotto professore prese pure a trattare dei *venti lacuali*, la cui regolarità è sì utile alla navigazione; e le leggi svolte applicò ai grandi laghi dell' Italia superiore, la cui forma, e le montagne che li rinserrano, favoriscono, o deviano più o meno la direzione delle correnti aeree, e ne smorzano l'intensità. Ma essendo l'ora inoltrata, si riserbò di trattare *dei venti dominanti nei nostri climi*, in una terza lezione, che risguardando la penisola italica, dovrà riuscire anche più pratica, più interessante e gradita.

Tale, in pallido scorcio, fu il tenore della 2ª applaudita lezione sui venti, in cui l' esimio professore sfoggiò le molte ricchezze della sua vasta dottrina, e si espresse colla solita evidenza e chiarezza, di guisachè il têma sottile e complicatissimo ridusse accessibile all' intelligenza di chiunque almeno volle prestare attenzione!... A tale scopo ogni qualvolta la natura delle teorie, e l' indole degli uditori, non tutti scienziati, gli permisero di sviluppare l' intero argomento, cominciò sempre dai fatti, e passò quindi alle idee.

Il suffragio di chi scrive ha poco peso in tutte le materie, e non ne ha alcuno in questa, ov' egli è quasi profano!... Il sig. Direttore della *Gazzetta* fece una cattiva scelta!... Ciò sia detto pei Lettori — più che pel signor Buzzetti, colla cui gentilezza e modestia si può fare a piena fidanza!!

Ferrara, il 28 maggio, 1871.

A. Solimani.

(9) Lo «*Smascheratore della Frode, protettore del Commercio legittimo*» giornale che pubblicasi a Londra, dimostrava nel 1868 l'impostura della Farina Messicana, il di cui autore o fabbricante, certo Barlerin, farmacista di seconda classe, citato dinanzi i Tribunali di Montargis, Orleans, Tolosa, sotto la imputazione di frode, confessò che *detta Farina Messicana non era altro che un composto di farina o fecola di patate, con farina di formentone ossia grano turco.*

Venne condannato per tale causa dalla Superiore Corte d'Appello d'Orleans.

Lo stesso giornale (*Lo Smascheratore*) riporta puranco le prove che tutti i certificati pubblicati di guarigioni ottenute mediante questo miserabile composto, sono falsi. — Più, che il dottore Benito del Rio non esiste affatto; e che tutta questa frode è parto e fabbricazione del detto Barlerin farmacista di seconda classe.

In seguito l'esempio del Barlerin ha trovato imitatori in Italia; in passato con una nominata *Revalenta Italica*, ed attualmente con un composto di farina di Cicerchia, specie di Cece volgare, dando a questa sostanza il nome di *Nuova Revalenta perfezionata dell'Asia Minore, isole Siamois,* e per autore di detta manipolazione o fabbricazione il nome di un dottore Josè Sobrinos di Lisbona, membro dell'Accademia di detta città.

Informazioni accurate assunte in Lisbona ci hanno accertato non esistervi affatto dottore Sobrinos, nè tampoco membro nell'Accademia portante consimile nome.

Quindi ripetesi con ciò la stessa storia di tentata contraffazione del Barlerin.

Un altro contraffattore della *Revalenta* Du Barry venne condannato or saranno 10 anni dalla Suprema Corte di Cancelleria di Londra a 250,000 franchi di danni e interessi per avere avvelenato parecchie famiglie. Gli ammalati sono quindi abbastanza istrutti da noi per premunirsi contro falsificazioni realmente pericolose alla salute.

La sola vera Revalenta Du Barry porta il nome Barry Du Barry e C.a London, sulle etichette delle scatole ed il sigillo; tutte le altre sono false.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1|4 di kilogr. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BARRY DU BARRY e C.a, 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la REVALENTA AL CIOCCOLATTE, *in polvere*: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in *tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

(Badare alle falsificazioni velenose.)

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell'Esattore Comunale signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventisei del p. venturo mese di giugno, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Germani Guelfo, debitore verso il suddetto Esattore di Lire trenta centesimi sette per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la seconda rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Filippo Cobianchi in data sette ottobre dell'anno stesso, trascritto nell'ufficio ipoteche il dodici novembre 1870, al Vol. 46 Cas. 4351. Reg. Gen. con Lire tre e centesimi sessantasette.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire novecento cinquantadue centesimi cinquanta (952, 50,) valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Muzio Attendoli colla sua relazione giurata del sette gennajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centocinquanta, (150) e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con cortile situata in Ferrara nella via Cittadella, al Civico N. 1441, distinta nei registri censuari col numero di mappa 2771 composta a pianterreno di un'andito, di due stanze a destra del medesimo; e d'una a sinistra, nonchè del sito della scala, al piano superiore di tre camere, oltre il granajo, cui si accede mediante scala in legno; confinante a levante e mezzodì colle ragioni Tassi, a settentrione con quelle Capellari, a ponente colla strada ovvero.

Ferrara il ventisette Maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale

Sopra istanza dell'Amministrazione delle Opere Pie di pubblica beneficenza in Argenta, e per essa del suo rappresentante, ivi domiciliato, avv. cav. Giuseppe Vandini,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì diecinove del p. vent. mese di Giugno, alle ore dodici merid. nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Mercatelli Francesco ed Antonio tanto in proprio, che quali eredi del defunto loro padre Giuseppe, debitori verso la suddetta Amministrazione di Lire centocinquanta e centesimi cinquanta per arretrati canoni di censo, multa, spese di procedura, oltre le posteriori, come al verbale dell'usciere Giovanni Curti del sette decembre 1870, trascritto in quest'ufficio Ipoteche il ventisei stesso mese al Vol. 48, Cas. 5245, Reg. Gener. con lire tre centesimi ottantatrè.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire duemilatrentotto centesimi venti valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Luigi Marozzi colla sua relazione giurata del quartordici marzo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centocinquanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con adiacente terreno posta in S. Biaggio di Filo in luogo denominato *Barbancelline*, divisa in due piccole fabbrichette ai Civici Numeri 1, e 2. distinta nei Registri Censuari coi Numeri di mappa 358, 359, composta la prima a pianterreno di un vano che serve da cucina e da camera da letto, cui è annessa una stalla per cavalli, al piano superiore d'un vano ad uso fienile; composta la seconda a pianterreno di due cucine e d'una stalletta da vitelli, al piano superiore, cui si ascende mediante due scale in legno, di due camere, da letto. Il terreno è di due sapori, alberato, vitato e seminativo, della superficie di are ventiquattro; il tutto confinante a levante cogli eredi di Paolo Bolognesi, a ponente colle ragioni Finetti, a mezzodì coll'argine sinistro del Reno, a tramontana colla strada provinciale di Lugo e cogli eredi Bolognesi, salvi, ecc.

Quale casa e terreno sono gravati per annue Lire trentuna centesimi novantadue frutti di capitale censo al sei per cento verso l'orfanatrofio Porcari.

Ferrara il dieci nove Maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale, sopra istanza dell'Esattore Governativo, e Provinciale Signor Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventisei del prossimo venturo mese di giugno alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio del Signor Dottor Ercole Finotti debitore verso il suddetto Esattore di Lire trentatre centesimi quattro per tassa dativa reale e sopracarichi provinciali a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Alberto Omegna in data quindici gennaio 1870, debitamente trascritto in quest'ufficio Ipoteche il quindici Giugno successivo al Vol. 41, Cas. 2047, del Registro Generale con Lire tre e centesimi novantacinque.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire settecento cinquanta (L. 750) valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Ercole Bianchini colla sua perizia giurata del diecisette Agosto detto anno 1870.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centocinquanta (L. 150) e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Regolamento Legislativo Giudiziario dieci novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa d'affitto con adiacente orticello situata in Ferrara nella via Aria Nuova al Civico Numero 1246 nero e 29 bleu, distinta nei registri censuari col Numero di mappa 2970; composta di un portico e due stanze a pianterreno e di sovrapposto granajo; confinante a levante con Gaetano Guaraldi, a ponente con Luigi Forlani, a mezzodì colle ragioni Accorsi, ed a tramontana colla detta via salvi, ecc.

Quale casa è aggravata di un canone livellario di Lire sei centesimi novantadue (L. 6,92, verso gli Orfanotrofi e Conservatori di Ferrara per il Luogo Pio dei Mendicanti.

Ferrara il ventisette maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Ad istanza di Giovanni Tomba, fu Bartolomeo, domiciliato in Bologna,

L'infrascritto usciere addetto al Tribunale Civile di Ferrara

NOTIFICA

Che sotto l'undici volgente maggio a termini dell'art. 141 del codice di Procedura Civile ha intimato a Vito Diana, d'ignoto domicilio, residenza, e dimora, il verbale del primo di questo stesso mese redatto dal Cancelliere del prefato Tribunale Dott. Giuseppe Camous, registrato nel successivo giorno quattro al N. 556 giud. con L. 112, 80, col quale verbale vennero deliberate a favore del Giovanni Tomba N. 3, botteghe, parte facenti di casa situata in Cento, marcate coi Numeri XC. XCI. XCII in mappa col N. 42 per il prezzo di L. 3,100 già di ragioni dette botteghe del Vito Diana.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Ferrara il 28 maggio 1871.

IGNAZIO MARTINENGO Usciere

Registrato al N. 1037.

Ferrara 28 Maggio 1871.

G. PALLONI V. Can.

ESTRATTO

di decreto per apertura di giudizio di graduazione

Prima Inserzione

Con decreto dell'Ill.mo Sig. Presidente di questo Tribunale Civile in data 5 Maggio 1871 registrata con marca da Lire 1, 20 indi annullata, sopra istanza del Sig. Bergamini Gaetano di Ferrara, con domicilio eletto in Ferrara Via Volta Paletto N. 15 bleu presso il sottoscritto Procuratore, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L 1162, prezzo ricavato dalla vendita al pubblico incanto dello infrascritto immobile colle norme di manoregia, seguito nel giorno 11 Luglio 1870 a danno di Capatti Giuseppe ora defunto e per esso a danno degli eredi Benazzi Letizia fu Giorgio ved. Capatti, Pietro ed Ugo fratelli Capatti di lui figli domiciliati in Serravalle, e nello stesso giorno deliberato al Sig. Bergamini Gaetano di Ferrara, ingiungendo ai creditori aventi ragioni di credito di proporre le loro domande di collocazione e di produrre i documenti giustificativi entro il termine di giorni quaranta computandi da quello della notifica di detto Decreto e commettendo il Giudice Sig. Avv. Giuseppe Dinelli per l'istruttoria del giudizio di graduazione.

Immobile deliberato

Un corpo di terreno con soppraposte fabbriche al Civ. N. 11 sito in Seravalle in Golena del Po casamentivo coperto e scoperto, arativo con viti coltivat, pergole e bosco cedro dolce e giovine segnato in Mappa ai N. 1179 1|2, 1179 1|3, 1179; il tutto confinante a tramontana col fiume Po, a mezzodì cogli eredi di Pietro Poli Antonio, di Biol-

cati Pietro, a levante con Silvani Dott. Agostino, a ponente con Alvanesi Angelo, Arcangelo, e Natale.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Ferrara 26 Maggio 1871.

Ettore Zeni Sost. Ravenna

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.